Sabato 17 Gennaio 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6.

Udine - Anno XXI - N. 15

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

I lavori della Camera

Roma, 16. — L'on. Zanardelli prima di partire ha dato istruzioni perchè gli amici del Ministero che fanno parte delle commissioni parlamentari per gli sgravi e per il divorzio sieno *sollecitati* ad adoperarsi affinchè le rispettive commissioni abbiano ad ultimare al più presto i loro lavori. L'on. Zanardelli *vorrebbe che, esauriti gli argomenti* rimasti all'ordine del giorno della Camera, si potesse intraprendere subito la discussione del progetto sugli sgravi, per procedere quindi, dopo le vacanze pasquali, a quella del disegno sull'ordinamento della famiglia. Come terzo argomento da risolvere nel prossimo scorcio di sessione il Presidente del Consiglio indicherà la riforma giudiziaria che il guardasigilli proporrà alla Camera, e per la quale, come già fu detto, il Governo domanderà si proceda col sistema delle tre letture.

Oltre a queste tre importantissime riforme, il Ministero spera si possa compiere anche l'esame e la votazione del progetto di legge sul contratto di lavoro. Quando a ciò si aggiunga la discussione di tutti i bilanci, e delle solite leggi di minore importanza che non difettano mai, si vede come al Parlamento non mancherà la materia per lavorare; e se riescirà ad esaurirla, la seconda sessione di questa legislatura potrà andar annoverata fra le più attive e feconde. Certo essa sarà una delle poche dalle quali tutte le principali promesse fatte dalla Corona nel discorso d'apertura si potranno dire mantenute.

Zanardelli a Porto d'Anzio

Roma, 16. — Stamane è partito per Anzio Zanardelli recandosi a salutarlo alla stazione i ministri Baccelli, Nasi, Carcano ed i sottosegretari Ronchetti, Cortese, De Nobili, Niccolini, Talamo, Mazziotti, parecchi deputati ed amici politici.

Ronchetti rappresentava anche Giolitti.

Telegrafasi da Anzio che il presidente del Consiglio è colà giunto accompagnato dal comm. Ciuffelli, dall'on. Sili e dal comm. Clemente Maraini.

Alla stazione fu ossequiato dalle autorità cittadine e fu ricevuto dal cav. Augusto Sindici che lo condusse al suo villino sulla Riviera di Levante.

Oggi Zanardelli è uscito a fare una passeggiata in carrozza accompagnato dalla signora Sindici e dal sindaco di Anzio.

Radiotelegrammi fra Monte Mario e Caprera

Roma, 16. — Moret tornato da Napoli, si è recato, accompagnato dal rappresentante di Marconi in Italia marchese Serra Cassano a visitare la stazione Radio telegrafica di Monte Mario.

Dalla stazione di Caprera, con un Radio telegramma venne salutato l'illustre ministro che è rimasto lusingato del saluto affettuoso ed ammirato per la riuscita dell'esperimento.

IL TELEFONO ROMA-PARIGI

Roma, 16. — Probabilmente prima della fine della prossima settimana potrà essere inaugurato il telefono Roma-Parigi.

Oggi l'ambasciatore di Francia si è recato a conferire col ministro Galimberti per accordarsi appunto sulla data della inaugurazione e dell'apertura del telefono all'esercizio pubblico.

Gli esperimenti già cominciati da parecchi giorni seguitano quotidianamente e sono fatti per addestrare il personale adibito a questo servizio.

NELLA FAMIGLIA GARIBALDI

Livorno, 16. — Francesca Garibaldi seguita a migliorare. Essa è sempre assistita da Clelia.

La famiglia ricevette affettuosi telegrammi di condoglianze da Bordighera ove il 13 corrente si commemorò l'anniversario della morte di Manlio, con un imponente corteo che si recò a villa Biancard, a deporre corone sul ritratto di Manlio, leggendosi poi fra la generale commozione il testamento dell'Eroe che raccomandava alla vedova Francesca e al figlio Menotti i figli minori Clelia e Manlio.

Interessi e cronache provinciali.

La Società operaia
IL PROGRAMMA DEMOCRATICO

San Daniele, 16.

I partiti popolari non hanno ancora pubblicato il loro programma; tuttavia, conversando con qualche amico, potei avere le seguenti *notizie*.

L'incubo dei conservatori è la *politica*. *Essa è il pomo fatale della discordia*; la sua influenza deleteria minaccia di sfasciare la compagine sociale. I democratici invece considerano la politica come lo spirito vivificatore della Società operaia.

Ma quale politica? Intendiamoci. Nessun profitto alla Società può arrecare la spedizione di qualche telegramma cortigianesco e tutta quella serie di salamelecchi che costituiscono la *politica codina*.

I conservatori volendo cacciare la politica dalle associazioni operaie fanno essi pure *politica di classe*, anzi una politica ispirata al machiavellismo più genuino. I lavoratori sanno bene che molte volte individui non appartenenti alla loro classe col pretesto della filantropia, si sono posti a capo dei loro sodalizi per impadronirsi delle forze operaie e per guidarle a loro talento.

E' politica della più sopraffina e della scuola di Machiavelli quella che ispira i conservatori — vincolati da speciali interessi di classe — ad impedire la diffusione delle idee destinate a rigenerare le classi lavoratrici.

Niente politica! Convien dunque contentarsi del presente, rinnegando così il perfezionamento e il progresso. La politica è roba *pei signori*....

L'operaio che paga colla coscrizione il grave tributo del sangue alla patria, non deve conoscere in qual modo la patria è governata. L'operaio che paga anche colla propria borsa, perchè il *macero* delle *pignori* e l'aumento dei dazi.... *sulla fame*, sono appunto conseguenza della politica di quei signori.... che impediscono agli operai di occuparsi di politica.

Ma finiamola una buona volta con questo machiavellismo di vecchia scuola. Le Società operaie devono essere scuola di vita operosa, seminari fecondi d'idee generose.

Non sarà mai abbastanza biasimato il procedere di coloro che s'impadroniscono delle Società operaie per soffocarne lo spirito espansivo, e danno ad intendere agli operai che loro unico scopo è quello di ingrossare il *fondo* sociale per dividere il frutto del capitale in caso di malattia, e avvezzano gli operai a postergare la loro dignità per elemosinare sussidii e lasciti. Abituare all'avvilimento non è educare; con tal sistema si perpetua la schiavitù, peggiore, quella degli animi.

I furbi cacciano la politica pel portone, e la fanno entrare pel finestrino, trattandola così non da moglie legittima, ma da concubina. Nella Società operaia di San Daniele venne fatta della politica per trent'anni, solo a danno d'una classe, ed ora i Partiti popolari vogliono accoglierla nel loro programma a vantaggio dei *soci operai*.

Ed appunto, per iniziare questa nuova *politica di classe, i democratici proporranno alla Presidenza della Società operaia la candidatura d'un operaio*.

*

I democratici basano il loro programma politico ed economico su questo principio: l'operaio che guadagna poco ed ha una scarsa nutrizione, avrà maggior bisogno di sussidi per causa di malattia. Chi può negare che due terzi almeno delle malattie che affliggono le classi operaie dipendono o dalla deficiente nutrizione o dalle soverchie ore di lavoro?

Le Società operaie devono per conseguenza interessarsi di risolvere il problema del lavoro. Nelle grandi città esistono leghe di resistenza, scuole libere popolari, cooperative di consumo, ecc.: il compito delle società operaie è quindi più limitato. Nei piccoli centri invece le società operaie devono accentrare tutto a sè ciò che riguarda gli interessi delle classi lavoratrici.

Nella nostra Provincia abbiamo un fiorente Segretariato dell'emigrazione, ed una Camera del lavoro; noi democratici vogliamo dunque giovare agli emigranti — da noi numerossimi — e agli operai in genere, mettendogli in rapporto con sodalizi che hanno il fine di patrocinare gl'interessi delle classi lavoratrici.

Ottima cosa è certo il sussidio in caso di malattia; ma più bello e più pratico è l'ideale nostro, che mira a far guadagnare di più all'operaio mentre è sano, ed a cercargli lavoro, quand'è disoccupato.

*

Le società operaie furono definite da Enrico Ferri *fronde secche del grande albero della previdenza*. L'asserzione dell'illustre criminalista e sociologo sarebbe giusta, se tutte le società operaie s'ispirassero ai criteri esposti dal sig. N. Rainis nella sua circolare.

L'amministrazione dimissionaria non si è accorta di far la figura dei frati di Salamanca, i quali erano certi che le caravelle di Cristoforo Colombo dovevano inesorabilmente perire in quegli abissi profondi che esistono soltanto ... nella testa dei codini di tutti i tempi e di tutti i paesi.

Le società operaie sono, secondo noi, istituzioni che hanno per iscopo l'elevamento materiale e morale delle classi lavoratrici; e ciò si ottiene non soltanto col rancido mutuo soccorso, ma con tutti gli altri mezzi atti ad ispirare nell'operaio il principio della solidarietà e della *cooperazione*.

Noi democratici diciamo agli operai: lavorate e siate onesti; studiate, esercitate la volontà e l'ingegno, e sorgete dalla polvere; non tradite i vostri compagni di lavoro in patria ed all'estero; non siate *krumiri*; aiutatevi a vicenda perchè *le speculazioni economiche* che tanto spaventano i conservatori, impinguano molto le tasche dei ricchi, e potrebbero esser utili anche ai poveri, sostituendo la cooperazione alla speculazione privata.

I partiti popolari proporranno, nel loro programma, di riformare lo statuto della Società operaia basandosi su questi principii.

Operai! volete che l'albero secco della vostra Società rinverdisca? Ebbene, *fate tutto all'opposto di quanto* diceva nel 1830 il sig. N. Rainis.... con singolare intuizione dell'evolversi dei tempi.

X.

Ancora del ricorso

Latisana, 16.

(D.) Lo scorso anno ho ricevuta una lettera di 4 pagine firmata dallo stesso che *spudoratamente* ha premesso le due iniziali all'articolo da Latisana, nella *Patria* di oggi. Fattala leggere dall'egr. maestro di 2ª elementare, ebbe così a pronunciarsi: «Se questa lettera mi venisse presentata da un mio scolaretto, sarei costretto a non dargli attestato di passaggio».

Premetto questo, perchè si sappia che (D. A.) non è che uno strumento comune o meglio il gerente della Società anonima, poichè quanto egli scrive o legge, non è che opera altrui. Quindi discutere con esso, si perde ranno e sapone; gli altri prudentemente stanno nascosti, e in queste condizioni, mi trovo davvero, impacciato!

Di stanziamenti e di legalità ne ho già parlato abbastanza, ed ora la parola spetta all'Ill. sig. Prefetto, al quale mi permetto sommessamente far osservare, che se non credesse dizannullare la deliberazione consigliare del 27 dicembre, il, per caso, cons. Ambrosio, sarebbe capace di chiedere al Ministero, la sua destituzione!

Il poveretto si meraviglia perchè la Giunta ha preso parte alla votazione di fiducia! Si vede proprio che il suo ambiente è la Fornasutta, poichè altrimenti dovrebbe sapere, che ogni qualvolta alla Camera dei Deputati, c'è un voto di fiducia, i Ministri votano per essi!

E il superuomo, interpellante, perchè non si è astenuto? Non era forse pariè altrettanto interessata, quanto la Giunta? Buon Dio, perdonategli, perchè non sa quel che si dica!

Per esempio, scrive, che delle 3000 lire stanziate 2820 rimangono a disposizione della Congregazione di carità, altrimenti tornerebbe inutile il compilare un bilancio.

Orbene, il Consiglio comunale stanziò le 3000 lire per sussidi nel 26 settembre, ed il bilancio della Congregazione di carità venne compilato agli ultimi di ottobre, e in novembre approvato.

Sapete per quanto figura il sussidio del Comune? Per lire 2300! Dunque?

Altra inesattezza è quella che il Consiglio abbia approvato di trattenere lire 500 sulle 2820. No, il Consiglio votò di passare alla Congregazione di carità lire 2500.

Mi piace mettere al corrente il sig. Presidente, poichè egli non sa mai nulla di quanto riguarda la Congregazione di carità!

Quanto all'anonimo che ha redatto la corrispondenza, pare che conosca l'antinevrotico De Giovanni. Badi a me; è troppo una modernità e anche in medicina qualche volta è meglio tornare all'antico: usi il Cloralio e la Morfina.

S. Giorgio di Nogaro, 15. — *Ancora sul trasporto dell'ufficio della Posta e Telegrafo.* — La mia corrispondenza del 6 corr. *non* è storiella ma storia vera e reale della nostra autorità comunale, la quale, come era suo dovere, si è fatta a difendere in uno alla propria dignità l'interesse e il decoro del suo paese.

La rappresentanza comunale e la popolazione tutta hanno sempre inteso e la popolazione tutta hanno sempre inteso e voluto far erigere i nuovi fabbricati del Municipio anche per uso della posta e telegrafo. Anzi il progetto dell'ing. Panjuzzi assegna per questi ultimi uffici la miglior aula del pianterreno, e l'intero paese aspettava il compimento dei lavori *per veder effettuato* il trasporto di tutti gli uffici *dell'attuale vecchio fabbricato nei nuovi* edifizi.

Ripetere che questa è storia vera dovrebbe essere inutile se si può ad ogni momento provarla con documenti, come con documenti si può provare che lo stesso sig. Ricevitore era a piena conoscenza d'ogni cosa. Egli difatti in epoca non lontana chiedeva al *Comune* il *permesso* di poter trasportare *provvisoriamente* l'ufficio della posta e telegrafo nella propria abitazione fino al compimento dei nuovi locali.

Tutto questo è troppo chiaro per arrivare onestamente a comprendere come abbiano fatto i corrispondenti del *Giornale di Venezia* e della *Patria del Friuli* a svisare completamente la questione trascinandola, per mancanza di buone ragioni, sul terreno sempre infecondo delle basse personalità, delle insinuazioni maligne rinvangate in ogni campo senza distinzione, sacrificando nell'improbo lavoro molto spesso la generosità, l'esattezza sempre.

Un punto solo è chiarissimo nella ormai ingarbugliata faccenda: che l'ottimo impiegato postale, zelante e intelligentissimo, gode pel disimpegno corretto del suo delicato ufficio la stima di tutti, e nessuno e meno che meno l'autorità comunale del suo paese mai sognò di farlo oggetto di inconcepibile persecuzione, come vorrebbero insinuare i suoi zelanti e, amo credere, non chiamati difensori, scoprendo tutto un lato nuovo nella ormai vecchia questione, riuscendo a portare il disdoro là dove intenderebbero innalzare la lode.

Dunque, secondo essi, l'Impiegato si avrebbe servito di così basse armi per ottenere l'intento? Avrebbe — sono sempre loro che lo lasciano credere — tratto in inganno i suoi diretti Superiori, dipingendosi vittima di un'Autorità comunale *fieramente inumana*?

Qui starebbe tutto il lato debole della vittoria ottenuta, a caro prezzo in verità; mentre io per la stima che ho del sig. Ricevitore, fino a prova contraria, mi piace di credere altrimenti.

E infine, per l'affetto che mi lega a questo bel paese ho ferma speranza, ancora che l'Autorità Superiore non trascuri l'occasione per avvantaggiarne il suo decoro.

Influenza — Questa malattia che ha colpiti quasi tre quarti della popolazione è in decrescenza e si spera fra breve di esserne liberati senz'altri guai.

La malattia del parroco. — Le condizioni di salute del nostro amatissimo parroco non danno luogo, purtroppo a speranze, e di per dì si attende la catastrofe.

Maiano, 16. — Furto gastronomico — Nella vicina frazione di San Tomaso ladri ignoti entrarono nel negozio di coloniali di certo De Biagio Luigi e vi asportarono 25 salsiccie e due forme di formaggio.

Il furto fu denunciato.

Mortegliano, 16. — Influenza. A tutt'oggi qui abbiamo oltre 200 malati d'influenza. Le Blande sono mezzo deserte e vi è anche qualche caso grave.

Spilimbergo, 16. — Funeralia. — Oggi alle 15 avranno luogo in Gaio, frazione di questo comune, i funerali della signora Adelaide Petracco Marzuttini ved. Andervolti, morta ieri mattina dopo penosa agonia a 81 anni di età. — Fu ammirabile esempio di domestiche virtù e di laboriosità e degna compagna del cav. Leonardo Andervolti, maggiore d'artiglieria, l'eroico difensore di Osoppo morto fin dal 1867. Per essa il Governo fu avaro di quella considerazione dovuta alla moglie di uno dei più strenui fattori dell'unità d'Italia, negando la pensione alla vedova ed ai figli di chi aveva per la Patria sacrificato gli averi e la vita.

Elargizione. — La famiglia Andervolti ha offerto alla Congregazione di carità lire cinquanta, in sostituzione di corone o ceri, per onorare la memoria della compianta signora Adelaide Petracco ved. Andervolti.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Resia, 15. — Al *Planus* e ad *Un resiano* del " Crociato ". — Da qualche tempo sul *Crociato* si scrive di Resia, e, facendo un misto di patate, si parla di patria, di preti, di medico, di levatrice, di socialismo che è un piacere.

Dev'essere un bel tomo quel signor *Planus* e miglior tomo il fratello — *Un resiano* che coraggiosamente mettono in coda il bravo pseudonimo.

Via, se non è il prete che scrive, sarà il frate; per noi fa lo stesso. Ciò che sinistramente impressiona è il genere di polemica che si viene adottando da questi signori, sono i magri argomenti e le ridicole e iettose lodi a persone che non chiedano se non di essere lasciate tranquille; e ciò perchè devono vivere del loro *lavoro* e col frutto dei loro *sudori*...

Il resiano è italiano anzitutto: questo forse sarà per voi quel progresso delinquente portato dalle capitali, questo sarà il torto di quei barbari dai costumi polacchi, dal carattere ebraico, che il giorno 20 settembre con pericolo della vita espongono la bandiera tricolore sul campanile della loro vallata, e coll'argentino suono delle *loro* campane fanno alzare la fronte madida di sudore al lavoratore della magra terra, ricordando che vi è una patria, e che questa ha Roma per capitale.

Il resiano è italiano, e può affermare ciò a fronte alta, anche allo sbarbatello di *Planus* che crede di essere salito in cattedra sol, perchè il *Crociato* apre le sue colonne ai parti di tanta fervidissima fantasia.

Fin dal 1848 a Pontebba, quando ai primi spari del cannone erano fuggiti piovano e cappellano, troviamo resiani e canalesi combattere da leoni e con successo in diverse scaramuccie. Durante l'epopea nazionale moltissimi resiani disertarono le aborrite file austriache per entrare nelle squadre dei volontari italiani, facendo *onore* alla loro umile vallata e mostrando quanto *fieramente* fin d'allora si sentiva l'amor di patria ed il dovere di cittadini italiani. E Buttolo Giovanni detto Udicesna, che all'assedio di Venezia è uno dei più valorosi con pochi compagni sulla nave «Fulminante», che dopo aver fatto il proprio dovere si rifugge in Piemonte, dove lo lasciate *Planus*?

Ed i quattro resiani che ad Adua ebbero a soccombere col caro nome d'Italia sulle labbra, chi sono?

Il resiano è italiano, misero *Planus*; ama la sua patria veramente, e se, dopo aver lavorato lunghi mesi all'estero, ritorna fra i suoi cari, lo fa perchè li ama, perchè la sua vallata è terra d'Italia.... il saluto ai suoi zelanti sacerdoti e la processione della Madonna d'agosto passano poi in seconda fila, anzi in terza, giacchè in seconda c'è il balletto resiano che tanto piace e che non si può che ballare a Resia.

Il Canino non è l'esemplare del bianco e grandioso tempio di Resia (lavorato ultimamente nel tuo articolo ed incensato in una al parroco che non bisogna affatto delle tue *disinteressate* lodi) no, caro *Planus*. E' uno dei baluardi più forti del nostro Friuli, e dico, colle sue nevi perpetue, che di là non entreranno altri nemici della patria, perchè in casa ne abbiamo fino alla sazietà; mi capite, caro *Planus*?

E *Planus* allegramente continua con figura poetica, che di certo non ha imparato a Resia; ci tira fuori il cappellano che *fa la concorrenza* ad una levatrice, ottima signorina, nello strozzare il socialismo!

Rantoli di agonia della bestia mostruosa, applausi e battimani al cappel-

lano.... ma quando si vanno a vedere le spoglie dell'animale non si trova.... niente: sicuro, perchè di socialismo a Resia non si parla neppure!

E il dottore Ugone Menin, che c'entra col *socialismo, col cappellano, coll'amor di patria, coi tuoi pettegolezzi, sarà un resiano*? Menin è persona seria, professionista abile, coscienzioso e disinteressato, come tale è la *signorina* levatrice, della quale tutti non fanno che lodarsi. Il sistema vostro *Plan-resiano* è chiaro, seminato la discordia in un paese dove regna la pace. Desiderate farvi belli, o meglio desideri farti bello.... perchè sai di essere piccino, per quanto le tue spalle sieno potenti.

Il gioco si scopre facilmente ed è noto a tutti. Tie ti le tue idee, noi le nostre; lasciaci in pace e ricordati che per quanto tu dica o faccia, italiani siamo e tali lo saremo sempre con Roma intangibile. *I. V.*

Cividale, 16. — **Nuovo cavaliere.** — Da notizie private apprendiamo con sommo piacere che l'egregio concittadino, nostro buon amico, *sig. Toffoloni Ruggero*, laborioso, intelligente e stimato impiegato al Ministero delle Poste, venne di recente, e per speciali benemerenze, nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Mandiamo all'ottimo funzionario le nostre sincere felicitazioni per la meritata onorificenza.

Refezione scolastica. — Oggi abbiamo assistito alla refezione scolastica e siamo rimasti soddisfatti. Faremo la relazione.

Latisana, 16 — **Per il congresso degli emigranti** — Dopo due riunioni circa 50 emigranti si iscrissero al Segretariato dell'emigrazione, nominando a loro delegato al Congresso che avrà luogo domenica, 18, in Udine l'operaio Liva Giuseppe.

Tarcento, 16 — **Polvere pirica sparita.** Il Consorzio grandinifugo di Tarcento teneva depositati in una casa di certo Secco Giacomo N. 34 cartocci di polvere che doveva servire per i cannoni contro la grandine.

L'altra notte, ignoti, non si sa per quale motivo, mediante scasso, entrarono nella casa Secco e vi rubarono tutti i 34 cartocci.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 19 gennaio — Azzano X, Buttrio, Maniago, Pasian Sch., Rivignano, *Ajello*, S. Daniele, Tarcento, *Vittorio, Tolmezzo, Pieve di Cadore.*

Martedì 20 id. — Codroipo, S. Daniele, *Gradisca*, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 21 id. — Latisana, Pozzuolo, *Oderzo*, S. Daniele, *Monfalcone.*

Giovedì 22 id. — Sacile, *Portogruaro.*

Venerdì 23 id. — *Conegliano.*

Sabato 24 id. — Pordenone, *Motta di Livenza, Belluno.*

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 18, S. Pietro. Lunedì 19 S. Canuto.

×

Effemeride storica. — *18 gennaio 1433.*

Il Governo veneto aveva accordata la fiera di S. Antonio. Ciò in precedenza a questo giorno. Ma il 17 gennaio 1433 il consiglio comunale determinò che il mercato si faccia questo *giorno rimpetto la Chiesa.* (Manzano, Annali VII).

18 Gennaio 1521.

Lo Statuto di Cividale fa divieto di coprire i tetti delle case colle «scandulis novis». (Manzano, Annali IV, p. 118).

Comunicazioni della Camera di commercio.

La Camera è convocata in seduta per il giorno di venerdì 23 corr. alle ore 10 per trattare il *seguente ordine* del giorno:

1. Insediamento dei nuovi eletti.
2. Nomina del presidente e del vicepresidente.
3. Resoconto morale del biennio 1901-1902.
4. Comunicazioni della presidenza.
5. Articolo 13 del nuovo regolamento generale per la tassa di esercizio e rivendita.
6. Riordinamento dei servizi marittimi.
7. Interrogazione del cons. Beltrame sullo stato delle pratiche per l'istituzione della Sezione industriale nel R. Istituto tecnico di Udine.
8. Nomina dell'economo delle commissioni e delegazioni della *Camera.*
9. Nomina della Commissione di vigilanza e dei periti dei Magazzini generali.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

POLEMICHETTA

Ho diligentemente inviato copia del *Crociato* all'egregio *ribelle* il cui poderoso articolo *Chi è più morale?* ha suscitato da parte dei colleghi di Vicolo di Pramparo una ragguardevole litania di pseudo-confutazioni. Ma per *non perder tempo, in attesa* che il *ribelle*, se gli parrà, risponda come crede, non mi sembra fuor di luogo dire qualcosa al *Crociato* in nome di quel buon senso e di quella ragione che — secondo il foglio clericale — sarebbero stati da noi singolarmente offesi.

E per esser chiaro, riporterò anch'io nella parte sostanziale il testo delle obbiezioni avversarie, seguendone l'uguale numerazione:

*

Uno.

Dice adunque il nostro contradditore: «Chi vi autorizza, signor *ribelle*, a ripudiare il sopranaturale? La ragione? Ma questa quando sia sana, prima di ripudiare una cosa la esamina, vede se sia *ripudiabile*. Che se la ragione, ripudia il sopranaturale per partito preso, allora ella non è più ragione, ma capriccio».

Davvero ch'io non ho mai sentito che la ragione abbia ripudiato alcuna cosa «per partito preso». La ragione ripudia il *sopranaturale in seguito* ad esame, e al più severo esame. E appunto perchè davanti all'esame della ragione il sopranaturale svanisce, appunto per questo, soltanto per questo la ragione lo ripudia.

Tanto per la storia dell'esame impugnato. Ma qualcosa deve pur valere anche la logica: La ragione è prodotto delle leggi naturali o positive; il sopranaturale sta al difuori di queste leggi, dunque la ragione non può accoglierlo.

*

Due.

Continuando nella sua logica, il *Crociato* per contestare che compito del libero pensatore sia quello di combattere l'errore, *discutere i dogmi*, esaminare, i cosidetti (sic) libri sacri, confutare le apologie, mostrare in sostanza che la sola ragione ha ragione, domanda:

«E se, ineffabile *ribelle*, dopo discussi i dogmi, dopo esaminati i libri sacri ecc. la ragione trova che *questi dogmi* questi *libri sacri* sono cose vere e rispettabili, allora la ragione dovrà ancora far suo compito di rigettarle? Non vedete signor *ribelle* che voi siete un apriorista: prendete per indiscusso ciò che non lo è».

Ma continuo anch'io nella logica mia che ha il vantaggio *ragionevole*, per osservare semplicemente che la ragione è ben disposta ad accogliere le cose vere da qualunque parte provengono. Deve però dimostrarmi il mio niente ineffabile contradittore che i dogmi, i libri sacri, etc. contengono cose vere anzi che essere — come sono e come si dimostrano all'esame della ragione — esclusive superfetazioni del sopranaturale.

*

Tre.

Il nostro *ribelle* diceva:

«E' vero che rimangono molti misteri nella natura, ma è duopo svelarli colla scienza e non aumentarne il numero».

E il *Crociato* di rimando:

«E se la ragione che, in *fine finali* si confonde con la scienza, trova che è necessario *aumentare* il *numero* dei misteri, che ci avete a ridire, signor Ribelle?... Il «credo perchè è mistero» non equivale mica al «credo perchè è assurdo?» Questo è aforismo ridicolo, quello è aforisma coscienzioso».

Ed ecco una equivalenza che non si sogna nemmeno di sussistere; sempre però alla stregua della ragione, di quella tal cosa cioè che non è mai stata di casa colla fede.

Infatti, il credo del fedele è agli antipodi del credo dello scienziato. Questo accetta per mistero quanto non è riuscito ancora a spiegare, quegli invece dichiara mistero — e in esso crede ciecamente poichè gli è proibito di discuterlo — qualunque fatto contrario a quelle leggi naturali da cui *solo* la ragione deriva. E sono questi i *misteri* di cui non è d'uopo accrescere la somma, già grave, di quelli sui quali si manifesta tuttavia insufficente l'indagine positiva.

*

Quattro.

Chiede il *Crociato*: «Chi ha detto a *ribelle*, dove ha egli appreso che la Chiesa spiega l'ignoto con l'ignoto?».

Chi l'ha detto? Ma voi, nessun altri che voi, rugiadosissimi colleghi.

Con che cosa adunque spiegate voi ogni fatto che... non spiegate, se non con *l'intervento del sopranaturale*? E non vi facciamo grazia chiamando questo *sopranaturale*, semplicemente *l'ignoto*?

*

Cinque e sei.

E per finire, faccio un paio delle due ultime obbiezioni.

Adunque in quel vicolo si ragiona a questo modo: «Se nella storia e nella scienza — vale a dire nelle cose umane — si ritiene ancora l'autorità, perchè non si deve ella tenere nella teologia — vale a dire nelle cose divine?»

Per questo solo: che l'autorità nella storia e nella scienza viene ammessa — come riconosce il collega clericale — a documentazione delle cose umane. Ma come può l'autorità umana, derivante da leggi naturali e applicata soltanto a fatti naturali, documentare le cose divine che sono diretta espressione del *sopranaturale*?

E chiudo col rilievo dell'ultima obbiezione che rasenta — con buon rispetto parlando — la castroneria. Poichè quel collega, presa l'affermazione nostra «Io *sento* e gli altri sentono al pari di me: ecco il fondamento nella *morale*» ne deduce semplicemente quest'altra: «Dunque il fondamento della morale, per *ribelle* è il sentimento». E giù una litania di variazioni sentimentali nella quale si capisce come non si sia capito che in quel *sento* era la constatazione di una sensazione fisica *immutabile non già* di un sentimentalismo variabile secondo il *pathos* dei singoli mortali.

E con questo... lascio il posto all'amico *ribelle* ove creda opportuno di intervenire pel resto... del carlino.

g. b.

PARLIAMO D'ALTRO....

La consumazione del tabacco.

Il tabacco è nocivo alla salute? I pareri sono discordi. Senza essere così nefasto come l'alcool il quale insidia lentamente tutto quanto l'organismo ed ingenera le peggiori malatie a cominciare dalla tubercolosi, il tabacco è una consumazione nociva.

Dissecca la gola; rovina i denti e conduce sopratutto alla necessità di bere, vale a dire dell'alcool.

Infatti i popoli che bevono più sono quelli che fumano maggiormente.

Nel piccolo regno d'Olanda si fuma più che in ogni altra parte d'Europpa e cioè kg. 3.400 in media per ogni abitante. Nel Belgio 1.652; nella Germania 1.485; nell'Austria 1.850; nella Norveggia 7.135; nella Danimarca 1.125 nella Francia grammi 933; nella Russia 910; nel Portogallo 850; nell'Inghilterra 690; nell'Italia 635; nella Svizzera 610.

*

Un uomo che ha visto tre secoli.

Si ha da Zagabria che nel sobborgo di Zesbene fu festeggiato il 115° compleanno del contadino Lukas Cristic, il quale è tuttora vegeto e robusto. Era tamburino ad Austerlitz; e ricorda lucidamente tutti gli avvenimenti cui ha assistito attraverso un secolo.

Ma dunque è vero quello che racconta il padre Bresciani nell'"Ebreo di Verona„. I contadini della Croazia menano una vita patriarcale e così ottengono dal loro Dio di campare molti anni *sopra la terra.*

Quale disfatta per le teorie d'igiene predicate nelle nostre civilissime città.

*

Un uomo molto marito.

Questa notizia dà il *Secolo XIX*.

"Da circa un anno trovasi nelle carceri inquisitoriali di Varsavia un uomo misterioso che dice chiamarsi Vladimiro Litwinschy e che ora come ingegnere ora come impiegato tecnico percorse tutta la Russia sempre cangiando nome e contraendo sempre nuovi matrimoni.

Fino a tutt'oggi, dalla inchiesta fatta, si è potuto constatare che questo individuo, il quale non conta che 31 anno, ha già sposato non meno di quindici donne.

E tengono in carcere un uomo simile! Un uomo che ha trovato il modo di realizzare il sogno di tante fanciulle e di rendere felici tante donne!

E pensare che qualcuno trova che è meritevole d'*ogni ammirazione* un *uomo che* prende una moglie! Bisognerebbe immortalare colui addirittura con un monumento!

*

Per finire.

Da una lettera.

— Caro papà, vorrei mandarti un bacio - scriveva la piccola Lucia, che era stata mandata in una famiglia di amici - ma ho appena adesso mangiato delle cipolle.

TIZIO E CAJO.

Su e giù per Udine.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

La nostra Giunta Municipale ha tenuto ieri la consueta adunanza.

Ha trattato e deliberato su argomenti di ordinaria amministrazione.

Circa l'invito ricevuto dal Circolo Liberale Costituzionale, d'intervenire domani alla commemorazione di Vittorio Emanuele II°, ricordando di essersi fatta recentemente rappresentare a Roma al solenne pellegrinaggio e commemorazione dal senatore di Pramparo, ha deciso di non intervenire in forma ufficiale.

Consiglio Comunale

Nella seduta del Consiglio comunale indetta per il giorno 19 mese corrente si tratteranno anche i seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Nomina di un membro della Congregazione di Carità 1903-1906.
2. Nomina del terzo rappresentante del Comune in seno del Consorzio Tramvia Udine-S. Daniele in surrogazione del rinunciatari cav. uff. Luigi De Puppi.
3. Interpellanza del consigliere comunale sig. Collovigh nei riguardi della Cooperativa di Consumo in Paderno, e più specialmente sui tristi fatti del 6 mese corrente.

Seduta privata.

Collocamento a riposo della maestra signora Teresa Antonini-Toso e assegno di pensione.

COMMEMORAZIONE DI V. E. II.°

Ricordiamo che domattina alle ore 10 e tre quarti l'avv. Vittorio Avrese per iniziativa del Circolo Liberale Costituzionale commemorerà il Gran Re al Teatro Minerva.

Il Collegio degli avvocati ci prega d'annunziare che coincidendo *domenica prossima* con la commemorazione di Vittorio Emanuele II, la riunione dei Collegi degli Avvocati e Procuratori, tale riunione viene rimandata a giorno *da destinarsi.*

Unione Democratica Friulana

LA CONFERENZA ALESSIO

Diamo il benvenuto di ammiratori e di amici devoti, all'on. Giulio Alessio che sarà domani tra noi ad inaugurare la *serie* di conferenze di cui s'è fatta opportunamente iniziatrice l'Unione Democratica. Egli parlerà alle ore 2 pom. al Teatro Nazionale su *La funzione odierna della Democrazia in Italia.*

Udine democratica si prepara ad ascoltare la parola dotta ed eloquente dell'illustre uomo che ha già tanto benemeritato della causa popolare, la parola già sinceramente spesa a vantaggio di quelle finalità per cui il popolo nostro ha combattuto e vinto e da cui ricaverà energie nuove per combattere e vincere ancora.

*

Alla sera verrà offerto dalla presidenza dell'*Unione democratica* un banchetto all'on. Alessio nell'Albergo «Europa».

III Congresso degli emigranti del Friuli

Ricordiamo che domani alle ore 14 nella Sala Cecchini si terrà il III° Congresso annuale degli emigranti del Friuli promosso dal Segretariato della Emigrazione, per trattare sull'ordine del giorno già pubblicato.

La morte della moglie di un patriotta. E' morta a Gaio di Spilimbergo la signora Adelaide Andervolta, la vedova dell'illustre Leonardo Andelvolti comandante della artiglieria nella difesa di *Osoppo* nel 1848 e poscia distintissimo ufficiale dell'Esercito nelle successive guerre della nostra indipendenza.

La signora ora estinta fu un esempio nobilissimo di sposa e di madre ed unì alle virtù domestiche il sentimento e le opere di donna veramente italiana, avendo diviso col marito fatiche e pericoli moltissimi.

La notizia della sua morte giunse troppo tardi perchè i veterani e reduci avessero potuto recarsi a rendere omaggio alla estinta nei funebri già ieri avvenuti.

La nostra Società dei Reduci però inviava ieri col mezzo del Presidente un nobile telegramma al figlio sig. Raffaello Andervolti esprimendo le condoglianze per la scomparsa della compagna del valoroso soldato e dell'amatissima madre del sig. Raffaello Andervolti il quale ebbimo qui ospite nel 1898 nella commemorazione cinquantennaria nel 1848.

Alle condoglianze della Società dei Veterani e Reduci dirette al sig. Raffaello noi uniamo le nostre, sicuri interpreti del sentimento dei tanti nostri concittadini.

In ricordo di una famosa operazione

E' così di rado che nei testi scientifici d'oltr'alpe incontriamo ricordati favorevolmente i nostri autori, che ogni citazione di conquiste italiane ci impressiona in maniera gradita; l'impressione è poi ancora maggiore quando si tratta d'un nostro concittadino.

Ecco *perchè, leggendo la puntata* 12ª, testè uscita, del Manuale di Medicina Pratica dell'Ebstein e Schwalbe, poderoso lavoro dei migliori scienziati tedeschi, mi venne in idea di scrivere questo cenno.

In codest'opera, dopo una estesa esposizione del prof. Kraus sulle malattie delle glandule sanguigne, cui la milza appartiene, v'è un capitolo sulla terapia chirurgica delle affezioni di quest'organo, capitolo nel quale il prof. Braun, direttore della clinica chirurgica di Gottinga, tratta delle indicazioni della estirpazione della milza, o splenectomia.

Il prof. Braun si diffonde a parlare di questa difficile operazione nei casi di leucemia.

La leucemia, o sangue bianco, appartiene alla grande categoria delle anemie, ed è costituita dall'aumento straordinario del numero dei corpuscoli bianchi. Mentre in media nel sangue normale abbiamo un corpuscolo bianco su 750 rossi, nella leucemia il rapporto può scendere all'uno su 10 ed anche più in basso.

Ora il prof. Braun scrive che nella leucemia avanzata è quasi generale la opinione che la splenectomia sia assolutamente destituita di ogni proficuo risultato.

In quanto alla leucemia incipiente, o che non raggiunse un certo grado, il risultato *è ancora dubbio*; soltanto nella forma splenica pura della leucemia si può sperare una guarigione completa.

Nelle leucemie in tutto finora furono eseguite 30 estirpazioni di milza; di queste, 29 ebbero esito letale, una sola (quella del prof. Franzolini di Udine) ebbe esito felicissimo.

Delle 29 con esito letale, in 26 la morte tenne immediatamente dietro all'operazione. Degli altri tre operati, il primo morì dopo 13 giorni con fenomeni di progressiva prostrazione di *forze*; il secondo, operato dal Burkardt, nel quale il rapporto fra i globuli rossi ed i bianchi del sangue era di 1,200, visse ancora tre mesi e 10 giorni; mentre il terzo, pure del Burkardt, con rapporto dei globuli di 1:105, morì 9 mesi dopo l'estirpazione della milza, di debolezza coll'aggravarsi della leucemia.

L'unico caso favorevole, quello del prof. Franzolini (operato addì 20 settembre del 1881), fu il primo seguito da guarigione permanente (¹).

In questo caso il rapporto fra i globuli rossi ed i bianchi del sangue al momento dell'operazione era di 1,74, ed in seguito all'operazione si verificò il ripristinamento della normale costituzione del sangue.

Alcuni — continua il Braun — dubitarono che in questo caso non si sia trattato di vera leucemia; però, Egli afferma, tale dubbio non ha fondamento scientifico.

Ecco che l'alta e disinteressata autorità del prof. Braun viene a reintegrare tutto il valore del caso clinico, valore che da alcuni — dal punto di vista della esattezza diagnostica medica — si cercò di affievolire.

Così dunque l'operazione del prof. Franzolini non ebbe soltanto il merito chirurgico geniale, ma anche l'importanza di un vero e completo successo terapeutico.

Ho creduto di dovermi fermare su questi ricordi e sul giudizio recente del prof. Braun, non solo per rendere un *giusto* tributo di onore ad un nostro concittadino, ma anche per quel sentimento di gratitudine che il prof. Franzolini si è meritato dal paese per tutto quel bene che *con tanti anni di* solerte ed illuminato lavoro professionale ha saputo fare in mezzo a noi.

Dott. G. Pitotti.

(¹) L'operata Giulia Lazzarini, d'anni 22, vive tuttora sana; prese marito due anni dopo operata ed ebbe figli.

L'operazione fu eseguita dal prof. Franzolini con processo chirurgico di sua propria invenzione, e che Egli rese di pubblico dominio colla sua monografia: «*Della estirpazione della milza all'uomo e di un caso operato e guarito*», nel successivo anno 1902, monografia che gli meritò, nello stesso anno, l'Uffizialato della Corona d'Italia su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, colla esplicita motivazione: «*per i progressi fatti fare alla Chirurgia Italiana*». La Splenectomia col processo Franzolini fu ripetuta da alcuni chirurghi in Italia ed in America, dando altri casi di completo successo.

Nota della redazione.

Nessun altro giornale della città dà in premio ai suoi abbonati un regalo di effettivo valore come lo dà il **"Friuli,,** pur mantenendo il prezzo di abbonamento più basso di altri giornali. (Vedi programma in 3 pagina).

Disertore o suicida

In Vicolo Chiuso nei pressi del palazzo dell'Esposizione questa mattina alle ore 6, dal muratore Cornacchini Egidio, fu rinvenuto: un pastrano, un paio di pantaloni, una giubba di tela, un paio scarpe con speroni, un paio gambali, due cinghie ed un berretto, il tutto appartenente ad un soldato del 12° Cavalleria (Saluzzo) qui di stanza.

Questi oggetti furono depositati al locale ufficio di P. S. che attivò subito indagini sul misterioso rinvenimento.

Da prime informazioni assunte presso il comando del 12° cavalleria gl'indumenti appartengono al soldato Vollumo Francesco del distretto di Napoli allontanatosi dal quartiere senza lasciare traccia di sè.

Ignorasi se trattisi di diserzione, suicidio o disgrazia.

Ad evitare false interpretazioni e a prevenire postumi lagni ricordiamo in tempo ai nostri abbonati:

1° che avranno diritto a concorrere al premio della splendida **Biciclella da viaggio**, espressamente costrutta dalla premiata fabbrica T. De Luca (del valore di **L. 300**) **soltanto** quegli abbonati che avranno versato all'Amministrazione l'abbonamento annuale **anticipato** di lire 16 per il 1903.

2° che col giorno 31 scade il termine utile per il versamento, poichè alla mezzanotte del 31 gennaio avrà luogo l'estrazione a sorte del premio suddetto.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. La Direzione dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi ci prega di comunicare che il giorno 22 corr. verrà dato il primo trattenimento ordinario, con il solito festino famigliare.

I soci sono avvertiti che per i biglietti d'invito di cui l'art. 11 statuto sociale, devono rivolgersi alla Presidenza la quale si riserva il diritto di controllo, e che non saranno accettate domande di nuovi soci all'ingresso del teatro; richiamando inoltre i soci alla stretta osservanza dell'art. 10 dello Statuto sociale.

Falso allarme. Nelle ore pomeridiane d'ieri i pompieri con macchine accorsero allo stabilimento Bardusco in Piazza Umberto I° dove, era corsa voce, fosse scoppiato un incendio.

Colà giunti dovettero ritornarsene come erano arrivati poichè si trattava di un falso allarme.

Un operaio per alimentare una stufa aveva introdotto ed acceso dei *truccioli* di legno senza aprire la valvola regolatrice del canone conduttore, cosichè in breve il locale fu invaso dal fumo che estendendosi nel sovrastante granaio usciva per dei fori di questo. Fu l'uscita di questo fumo che destò l'allarme, ma in breve fu riparato alla inavvertenza.

Funerali. Stamane alle ore 9 ebbero luogo i funerali del compianto sig. *Pico cav. Pietro*, segretario di finanza a riposo, padre dell'egregio assessore municipale sig. E. Pico.

Per espresso desiderio del defunto nessuna corona. Seguivano il feretro moltissimi amici e conoscenti.

Fra gli intervenuti notiamo: gli assessori Sandri, Comelli, Pignat; i consiglieri comunali Braidotti, Comencini, Bosetti e il dott. G. B. Romano, l'ing. Sendresen, G. di Caporiacco, P. Comessatti, R. Burgart, l'ing. Regini, il dott. Pitotti, G. Ragazzoni, il dott. F. Braidotti, Camillo Pagani, Guido Maffei; dott. G. Carnelutti, avv. Casasola, Angelo Loschi e molti altri, di cui ci sfugge il nome; quasi tutti gl'impiegati municipali, una rappresentanza di vigili.

Il corteo partito dall'abitazione, in Via Ronchi, procedette per la Chiesa del Carmine, ove venne celebrato il funerale solenne e poi riprosegui per il Cimitero comunale.

Fra i mille e dolorosi effetti della neurastenia si aggira il desiderio che il malato ha di ragionare con tutti dei propri mali e manifestare la credenza della impossibilità della guarigione; orbene durante la cura efficacissima dell'*Antinevrotico De Giovanni*, ricetta del Sen. Prof. A. De Giovanni di Padova, si consiglia il nevrastenico di distrarre il pensiero della continua contemplazione del proprio male.

Il preparatore dell'*Antinevrotico De Giovanni* è il distinto chimico Dott. F. Zanardi Via Gambruti 7 Bologna — Prezzo L. 3.50 la bottiglia — Si spedisce franco di porto nel Regno contro cartolina vaglia di L. 4.40 per una bottiglia, L. 11.40 per 3 e L. 21 per 9 bottiglie.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani, 18 gennaio, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 15 alle 16.30.

1. Marcia Imperiale — Friedemann
2. Sinfonia «Festiva» — Suppè
3. Valzer «Onde di Lago» — Mariani
4. Danza delle ore e finale III «La Gioconda» — Ponchielli
5. Passo a sei «Guglielmo Tell» — Rossini
6. Inno «Fulget Sabaudiae Virtus» — Zavettai

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva
ITALIA VITALIANI

Il dramma *Frou-Frou* di Meilhac e Halevy, già così interessante per se stesso, acquista oggi nuove attrattive dappoichè ne è interprete l'artista più intelligente e più eletta che vanta oggi il nostro teatro di prosa: Italia Vitaliani.

Siamo certi che a lei il pubblico che si può prevedere fin d'ora numerosissimo, farà le accoglienze più schiette ed entusiastiche come ben merita il suo valore.

Ci si comunica all'ultimo momento che stante impreviste circostanze la Compagnia Vitaliani invece di 4 rappresentazioni, come era stabilito, ne darà 2 sole. Cioè la prima questa sera col programma sopra annunciato, e la seconda, e purtroppo ultima recita, domani col dramma nuovo per Udine: *Deborah*, il quale ottenne ovunque grande successo.

Carnovale

Teatro Nazionale. — Domani sera, domenica, veglione mascherato.

Ingresso cent. 50 — le signore ingresso libero.

Sala Cecchini. — Domani sera pure festa da ballo mascherata nella sala splendidamente addobbata del Cecchini.

Allegri ballerini e ballerine!

BALLO POPOLARE

Il Comitato promotore per il gran Ballo popolare del 31 corr. lavora a tutta possa, e la riuscita sarà certamente importante.

Avrà luogo al Teatro Nazionale che verrà trasformato artisticamente.

Chi vivrà vedrà.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Continua a pesare sul mercato della seta la calma, e qualche impaziente, che giorni sono era inalberato con le pretese, oggi, se non sollecita, dimostra la volontà di vendere anche con lieve concessione sugli ultimi prezzi fatti.

In buona domanda tutte le sete a risparmio di prezzo anche se difettose d'incannaggio, ma questa qualità manca assolutamente.

Le condizioni della fabbrica pare vadano migliorando, e questo sarebbe un lieto avvenimento *per la materia prima*.

Cascami — Senza domanda i prezzi però sono fermi.

Bozzoli — In buona domanda, ma pochi affari causa la sostenutezza di prezzo da parte dei detentori.

Mercati di fuori. *(Nostra corrispond.)*

Krefeld — Niente di nuovo da registrare, sul nostro mercato.

Gli affari si succedono regolarmente, e la domanda è abbastanza viva malgrado gli inventari. Specialmente attivi sono Jokohama e Kanton ove i prezzi in nuovo aumento stanno molto al disopra delle quotazioni della nostra piazza.

Zurigo — La settimana scorsa fu poco animata per la nostra piazza e malgrado le continue notizie di rialzo che ci pervengono da tutti i mercati di produzione la nostra fabbrica rimane passiva *poichè i cattivi smerci delle stoffe la distolgono da acquisti importanti*.

Milano — Il nostro mercato è stato in questi ultimi giorni un po' meno attivo, senza però alcuna ripercussione sfavorevole sulla situazione del nostro articolo. I prezzi conclusi lo furono ai massimi prezzi senza alcun cenno di concessioni da parte dei venditori. Sono sempre ricercatissimi i titoli fini tanto in greggio che in organzino.

L'America prese parte agli acquisti solo in piccola parte.

Riguardo alle sete dell'Estremo Oriente ci troviamo in una situazione strana. Quei mercati sono straordinariamente fermi e tendono anzi all'aumento. Ora, mentre l'America procede ad importanti arresti in Jokohama-Shanghay-Kanton, la fabbrica Europea si ritira sempre più da quei mercati per rivolgersi alle sete italiane.

Lione — Gli affari cominciano a riprendere il loro andamento normale. I prezzi per tutte le provenienze sono fermissimi con tendenza all'aumento. I fabbricanti che si sono ora persuasi che il lento rialzo dei prezzi non è il seguito di un movimento speculativo, *ma bensì la conseguenza naturale di* un normale andamento della domanda ed offerta si adattano a pagare i prezzi domandati dai detentori.

Silk.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 gennaio 1903

RENDITA 5 %	102	13
» 4 1/2 %	106	75
» 3 1/2 %	99	26
» 3 %	70	25
Azioni.		
Banca d'Italia	916	—
Ferrovie Meridionali	687	—
» Mediterranee	465	25
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	500	—
» Meridionali	346	25
» Mediterranee 4 %	505	50
» Italiane 3	348	50
Città di Roma (4 1/2 oro)	514	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	505	60
» » 4 1/2 %	517	
» Cassa R. Milano 4 %	512	25
» » » 5 %	515	50
» Ist. Ital. Roma 4 %	508	57
» Idem 4 1/2 %	516	50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	10
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	65
Austria (corone)	104	68
Pietroburgo (rubli)	266	22
Romania (lei)	98	32
Nuova York (dollari)	5	14

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile.*

Ringraziamento

La famiglia Andervolti porge pubbliche grazie alle Rappresentanze del Comune di Spilimbergo, del Civico Ospitale, del Comizio Agrario, della Società Friulana Veterani reduci e a quanti altri di persona, con l'invio di torcie o con oblazioni alla Buona Usanza resero omaggio alla memoria della compianta signora *Adelaide Petracco ved. Andervolti*, e chiede venia per le involontarie omissioni incorse nel partecipare il triste annunzio.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

contro i danni d'incendio

Premiata con la *Medaglia d'Oro* di prima classe all'*Esposizione Nazionale di Torino* 1884, di *Palermo* 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di *Torino* 1898.

Sede Sociale in Torino, Via Orfane, N. 6 *(Palazzo proprio)*

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, da pagarsi entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito (2).

Le Entrate sociali ordinarie sono di oltre sei milioni (L. 6.000 000).

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, è di otto milioni trecento ottantasettemila trecento quarantadue lire e centesimi sessantatre (L. 8.387.342,63).

Risultato dell'Esercizio 1901 (72° Esercizio)

L'utile dell'annata 1901 ammonta a Lire . . . 1.693.692,47

delle quali sono destinate ai Soci a titolo *di risparmio, in ragione del* 20 per cento sui premi pagati in e per detto anno . . . Lire 865 372 40

alla Riserva statutaria » 428 320 07

al Fondo speciale per l'abolizione della riassicurazione . . . » 300.000 00

Valori assicurati al *31 dicembre 1901 con*

Polizze n. 211 368 L. 4.210 895.000 —

Quote ad esigere per il 1902 » 5.350,000 —

Proventi dei fondi impiegati » 665.000 —

Riserva statutaria pel 1902 » 8.397.342 63

Fondo speciale per l'abolizione della riassicurazione » 300.000 —

(1) A tutto il 1901 si sono ripartite ai *Soci per risparmi* **L. 14.380.849.29**.

(2) A tutto il 1901 si sono pagato per 159.405 sinistri **L. 71.209.990,56**.

L'Amministrazione
VITTORIO SCALA

Ieri alle ore 3 volava al cielo

Mario Viola di Francesco

di mesi 9.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 3 pom., partendo dal vicolo Sutti 5 alla Chiesa del SS. Redentore.

Cura Radicale Antisifilitica

antivenerea e della pelle

SCIROPPO ANTISIFILITICO per le malattie sifilitiche più ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue L. 5.

INIEZIONE ANTIGONOROICA L. 5,

PILLOLE L. 5 per gonnorree ostinate o ribelli (scolo e goccetta) e perdite bianche.

UNGUENTO SOLVENTE per ghiandole ingrossate e stringimenti uretrali onde guarirli senza operazione L. 3.

SOLUZIONE per ulceri e piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate L. 3.

PRIVATIVA GOVERNATIVA all'*ANTICO e PREMIATO* Gabinetto Privato *Dott. TENCA*, Milano, Vicolo S. Zeno, 6, p. I. Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16, consulti per lettera L. 5. Deposito in Milano, laboratorio *Dott. TENCA*. Al dettaglio farmacia Emanuele, Via S. Zeno, 2. 3

D'AFFITTARSI

Dal primo novembre è d'affittarsi fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. *Rivolgersi alla redazione del Friuli.*

ORARIO FERROVIARIO

V. avviso in 4a pagina.

LONIGO

Fiera di Cavalli

dal 22 al 27 Marzo 1903

Facilitazioni ferroviarie - Corse

Spettacolo d'opera

Stazio gratuito pei Cavalli, Muli, Asini, Selleria, Finimenti e simili, Fruste, Frustini, Morsi ed oggetti affini, Carrozze ed affini, Carri, Carretti ed altri veicoli degli accorrenti alla Fiera.

KRAPFEN CALDI

TUTTI I GIORNI

dalle ore 12 mer.

trovansi alla Pasticceria DORTA

VIA MERCATOVECCHIO, 1

Tutti i Giovedì e Domeniche meringhe e storti alla Panna di latteria.

Veggasi in quarta pagina: *Teodoro De Luca.*

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

Cura delle dispepsie!

Parere dell'Ill. Prof. Cav. Uff. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli.

Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate: da una parte la cattiva, guasta, o deficiente alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso dei piaceri della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso abnorme di bevande alcooliche i perfrigeramenti cutanei ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi *gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco*, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: *ruti, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc.* I cibi malamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle glandole, e per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuove cause flogogene ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo.

In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua naturale **Marca Palma**, della sorgente di Loser Jànos di Buda presso Budapest; infatti questa, stimola la secrezione delle glandole peptiche, neutralizza l'eccessiva acidità, scioglie il muco, eccita i movimenti peristaltici ristabilendo in tal modo il chimismo normale ed evita la formazione degli alcaloidi, ptomaine e leucomaine derivanti dalla decomposizione degli albuminoidi.

Senza contare che determinando una blanda purgagione, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento.

Per ottenere questi effetti salutari basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, **Marca Palma** di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continua e sino alla guarigione che in generale non si lascierà molto attendere. 8

L'acqua minerale naturale "**MARCA PALMA**,,

si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma,, e facsimile.

Proprietario LOSER JÀNOS — Budapest (Ungheria).

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico affinchè sia prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Ba i)

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Durkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi; Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

La specialità del giorno è la

PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattie qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.27	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 6.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	19.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.06
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.16	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.56	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

AGENTI

cercansi in tutta Italia, per la vendita di un ben introdotto articolo. — Mandare indirizzo sotto «Alto Guadagno 9112» a Haasenstein e Vogler Milano.

Tosse Catarro Bronchite

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco polmonale (Semmola, *meravigliosa* (Rumaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3,50; sei fl. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'Iniezione antisettica è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. Le più ostinate e dolorose secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa lire 2.50 il flacon, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero *fr.* 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0[0] e legni italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. solu. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *Cura Contardi*, fatta con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antiseptolo*, a base di bism. (20 0[0]) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato. *Disinfetta* e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0[0]. Dopo la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore ottenendosi la cessione completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie. Composto sugli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 15 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tadesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 18; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acettulli, F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto e Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco